

DOPPIETTA A GARMISCH
Brignone e Goggia
discesa da leggenda
Lo Russo a pagina 26

SFIDE A FIORENTINA E UDINESE
Lazio, è bivio Champions
Roma, Ranieri contro il tabù
Cirulli, Pes, Pieretti e Rocca alle pagine 28 e 29

ALLE 9.30 LA FINALE
Appuntamento con la storia
Sinner punta al terzo Slam
Schito a pagina 27



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Timoteo e Tito, vescovi

Domenica 26 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 25 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.ilemno.it

IL TEMPO
domenica 26 gennaio 2025

ALTRO TEMPO .23

DISTILLERIE DI RONCHI DI PERCOTO

Tante emozioni per la consegna dei 4 riconoscimenti a Ben Little, Michael Kruger, Dominique de Villepin e Germaine Acogny



La cerimonia
Alcuni momenti indimenticabili del cinquantesimo Premio Nonino consegnato nelle distillerie dell'azienda friulana alla presenza della famiglia Nonino e di ospiti illustri

I 50 anni di Nonino nel segno di papà Benito La cultura per risolvere il disordine del mondo

dall'inviato

FRANCESCO PUGLISI

RONCHI DI PERCOTO Premio Nonino 2025: Un omaggio alla cultura e alla tradizione nei suoi 50 anni. Due giorni di celebrazioni hanno illuminato le colline di Ronchi di Percoto, dove il Premio Nonino ha festeggiato il suo 50° anniversario con eventi di straordinaria intensità culturale.

Straordinarie padrone di casa Giannola con le figlie Cristina, Antonella ed Elisabetta e le nipoti che hanno intrattenuto gli ospiti con la loro verve e simpatia.

Venerdì sera una cena di gala esclusiva nel Borgo Nonino con degustazioni preparate dallo chef stellato Emanuele Scardello e accompagnata dai distillati della casa che hanno reso la serata esclusiva tra canti balli e una straordinaria torta con 50 candeline. Ieri invece la straordinaria consegna dei premi con continue sorprese al momento toccante dedicato a Benito che hanno reso questa edizione davvero speciale e indimenticabile. Un'edizione dedicata appunto a Benito Nonino, il patriarca della distilleria di famiglia che ha rivoluzionato il mondo della grappa, trasformandola da «parente povera del vino» in una bevanda nobile e iconica, simbolo dell'eccellenza italiana.

Il premio Risit D'Aur 2025 Barbarella a d'Oro è andato a Ben Little il vitigno Pignolo, una varietà autoctona friulana recuperata dall'oblio. Questo antico vitigno, che incarna il legame profondo tra il territorio friulano e la sua tradizione vitivinicola, rappresenta uno dei simboli più autentici della resilienza culturale e della biodiversità agricola. Il premio vuole essere un tributo al lavoro di chi preserva il patrimonio culturale della terra, contribuendo a mantenere viva l'identità di un intero territorio.

Il poeta e romanziere tedesco Michael Kruger ha ricevuto il Premio Internazionale Nonino per la sua straordinaria carriera letteraria. Kruger è un autore capace di indagare le complessità dell'animo umano con una scrittura lucida e profondamente evocativa. Attraverso i suoi romanzi e



SINGOLO

Il ritorno dei Finley tra canzoni e tournée «Ci sentiamo i bomber della provincia»

DI FABRIZIO FINAMORE

Lo scorso anno è stato di grande importanza per loro, basti pensare al ritorno sulle scene con la pubblicazione dell'album «Pogo Mixtape - Vol.1» con 14 duetti e allo show-evento «Tutto è Possibile al Forum» a ottobre davanti a 10mila persone. Ma ora i Finley tornano con un nuovo atteso singolo dal titolo «Bomber». «Il 2024 è stato un anno importante - ci ha detto Pedro, voce del gruppo - per queste nuove grandi opportunità: un nuovo disco, un nuovo tour, abbiamo coronato il sogno di riempire il Forum di Assago». E ora «Bomber» un brano che racconta la storia di tanti ragazzi cresciuti in provincia.

«Sì, sentivamo la necessità di portare un brano completamente nostro che raccontasse la vita di provincia, le nostre adolescenze, le nostre storie; a volte la vita di provincia può sembrare qualcosa di stretto che porta a ridimensionare i sogni e invece questa distanza dalla città, dai palchi importanti, ha accresciuto il desiderio, ci ha permesso di maturare».

La serie di grande successo degli 883 parte proprio dalla provincia. Nel 2006 avete pubblicato il vostro disco d'esordio «Tutto è Possibile», prodotto proprio da Claudio Cecchetto, vedete parallelismi?

«Siamo nati professionalmente con Claudio e durante l'adolescenza siamo cresciuti con le canzoni degli 883, conosciamo alla perfezione la loro storia e la serie



La band
A sinistra i quattro membri dei Finley che si esibiranno il prossimo 24 giugno nel cartellone di Rock in Roma

mi è piaciuta moltissimo. Devo dire che la provincia è sempre stata importante per Claudio e per il suo team e il caso 883 lo dimostra. Trovo moltissime analogie tra la nostra e la loro storia. Non a caso anche nella nostra ultima canzone c'è tanta autenticità, anche nei nostri racconti sono vivissimi luoghi come il parcheggio del liceo, la saletta prove e tanti posti importanti di allora dove ritrovarsi».

Nel 2008 andaste a Sanremo con il brano «Ricordi». Un'esperienza quella del Festival che rifareste?
«A Sanremo tutti ci andrebbero di corsa se si ha il brano giusto. Oggi, rispetto al 2008, è tutta un'altra cosa, prima in gara c'erano molti in cerca di rilancio, negli

ultimi anni quel palco è diventato davvero la Champions League con un programma molto contemporaneo. Dell'edizione di quest'anno sono molto curioso di vedere Olly ma anche Brunori e molti altri. Per quanto ci riguarda, se in futuro avessimo le possibilità e il brano giusto, ci tornerei senz'altro».

Ora vi aspetta il «Tutto è Possibile in Tour» con il 24 giugno a Rock in Roma. «Sì, sarà la prima delle date che abbiamo annunciato, non torniamo a Rock in Roma da tanti anni, in passato a Capannelle ricordo concerti indimenticabili, non vediamo l'ora di ritornare; ogni data avrà degli ospiti e delle sorprese per proporre ogni concerto diverso dagli altri».

le sue poesie, ha esplorato il rapporto tra individuo e società, tra memoria e presente, arricchendo la letteratura europea con una voce unica e raffinata. Il premio rappresenta un riconoscimento alla potenza del linguaggio come strumento di conoscenza e bellezza.

Dominique de Villepin, letterato, avvocato e politico francese, è stato insignito del Premio Nonino 2025. Figura di spicco della politica internazionale e della cultura europea, Villepin si distingue per la sua capacità di coniugare impegno politico e produzione letteraria. Attraverso i suoi scritti, Villepin ha offerto una visione del mondo fondata sulla riflessione storica e sulla valorizzazione delle culture, proponendo un dialogo aperto e costruttivo tra popoli e nazioni. Il suo contributo al panorama intellettuale globale è stato riconosciuto come un faro di umanità e saggezza.

La coreografa senegalese-francese Germaine Acogny ha ricevuto il Premio Nonino come «Maestra del nostro tempo». Considerata la madre della danza contemporanea africana, Acogny ha saputo unire le tradizioni del suo continente con le tecniche occidentali, creando un linguaggio corporeo universale e innovativo. Attraverso la sua arte, ha abbattuto barriere culturali, ispirando generazioni di artisti e promuovendo il valore dell'interculturalità. Il suo lavoro è un invito a riscoprire la forza creativa del corpo e la sua capacità di raccontare storie profonde e universali.

Il 50° anniversario del Premio Nonino non è stato solo una celebrazione della cultura, ma anche un momento di riflessione sul ruolo delle tradizioni nel mondo contemporaneo dedicato a Benito Nonino, l'uomo che ha saputo elevare la grappa a eccellenza mondiale, il premio di quest'anno ha sottolineato l'importanza di preservare e valorizzare il patrimonio culturale, sia locale che globale. Ronchi di Percoto si è confermata ancora una volta una crocevia di eccellenze, dove passato e futuro si incontrano nel segno della cultura e della bellezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il grande
l'ultimo
di Silvio a

DI TOMMASO

Nelle mor-
mazia e
la sinistra
mo i fatti. La
Partito Democ-
ratico di crear-
culturale cap-
due culture
quella democri-
la comunista s-
a Tangentopoli-
zione di Wal-
ma, alla luce
suscitando og-
tutto un proge-
a Silvio Berlus-
lino spiegò all-
non si poteva ri-
so film perché
avanti e in poli-
è indispensabi-
il Cavaliere, co-
oggi il centrode-
no guidato da C-
ni. La differen-
coscienza: Sil-
gli altri lo intu-
lui. Ognuno
vuole della poli-
e voti per chi
biamo dirci chi
il centrodestra
un successore,
non ha mai vin-
politiche negli
ne ha cambiat-
ri che craxiate-
vio di questo pr-
te a destra si
dimensione fe-
coalizione, sul
tedesco, a sini-
Franceschini h-
la clessidra.

Ma
Ora è
pure i

Les

I 50 ANNI DI

Nonino e
nel ric-
di papà

Puglisi

*IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GEREZIA)
DIRETTORE RESPONSABILE: TOMMASO CERNO - VICE DIRETTORE RESPONSABILE: ANTONIO DI NUNNO

In den Brennereien in Ronchi di Percoto

Viele Emotionen bei der Übergabe der 4 Auszeichnungen an Ben Little, Michael Krüger, Dominique de Villepin und Germaine Acogny

50 Jahre Nonino-Preis im Zeichen von Papa Benito

Kultur zur Lösung der Konflikte in der Welt

von Francesco Puglisi

RONCHI DI PERCOTO. Premio Nonino 2025: Eine Hommage an die Kultur und an die Tradition anlässlich seines 50-jährigen Bestehens. Zwei Tage lang wurde in den Hügeln von Ronchi di Percoto gefeiert, wo der Nonino-Preis sein 50. Jubiläum mit außergewöhnlichen, kulturell anspruchsvollen Veranstaltungen beging. Außergewöhnliche Gastgeberinnen waren Giannola mit ihren Töchtern Cristina, Antonella und Elisabetta und ihre Enkelinnen, die die Gäste mit ihrem Elan und ihrer Sympathie bei Laune hielten.

Freitagabend ein exklusives Galadinner im Borgo Nonino mit Köstlichkeiten, die von Sternekoch Emanuele Scarello zubereitet und von den Destillaten des Hauses begleitet wurden, und die den Abend mit Liedern, Tänzen und einer außergewöhnlichen, mit 50 Kerzen bestückten Torte in ein exklusives Event verwandelten. Gestern hingegen machte die außergewöhnliche Preisverleihung mit Überraschungen in einem rührenden Moment, der Benito gewidmet war, diese Ausgabe wirklich besonders und unvergesslich. Eine Ausgabe, die wie gesagt Benito Nonino gewidmet ist, dem Patriarchen der Familienbrennerei, der die Welt des Grappa revolutionierte, indem er den „armen Verwandten des Weins“ in eine edle und kultige Spirituose verwandelte, in ein Symbol für italienische Exzellenz.

Der Preis Risit D'Aur 2025 Barbatella d'Oro ging an Ben Little für die Rebsorte Pignolo, eine autochthone Rebsorte aus dem Friaul, die nun aus der Vergessenheit geholt wurde. Diese alte Rebsorte, die die tiefe Verbundenheit zwischen der Region Friaul und deren Weinbautradition verkörpert, ist eines der authentischsten Symbole für kulturelle Resilienz und landwirtschaftliche Biodiversität. Mit dem Preis soll die Arbeit derjenigen gewürdigt werden, die das kulturelle Erbe des Landes bewahren und dazu beitragen, die Identität eines ganzen Gebiets am Leben zu erhalten.

Der deutsche Lyriker und Romanautor Michael Krüger erhielt den Internationalen Nonino-Preis für sein außergewöhnliches literarisches Lebenswerk. Krüger ist ein Schriftsteller, der die Komplexität der menschlichen Seele mit einem klaren und eindrucksvollen Duktus erforscht. In seinen Romanen und Gedichten untersucht er die Beziehungen zwischen Individuum und Gesellschaft, zwischen Erinnerung und Gegenwart und bereichert die europäische Literatur mit einer einzigartigen und anspruchsvollen Stimme. Der Preis ist eine Anerkennung für die Macht der Sprache als Instrument des Wissens und der Schönheit.

Dominique de Villepin, französischer Schriftsteller, Rechtsanwalt und Politiker, wurde mit dem Nonino-Preis 2025 ausgezeichnet. Villepin, eine führende Persönlichkeit der internationalen Politik und der europäischen Kultur, zeichnet sich durch seine Fähigkeit aus, politisches Engagement und literarisches Schaffen miteinander zu verbinden. In seinen Schriften vertritt Villepin eine Weltanschauung, die sich auf historische Überlegungen und die Wertschätzung der Kultur stützt und einen offenen und konstruktiven Dialog zwischen Völkern und Nationen anregt. Sein Beitrag zur globalen intellektuellen Landschaft wurde als ein Leuchtfeuer der Menschlichkeit und Weisheit anerkannt.

Die senegalesisch-französische Choreografin Germaine Acogny erhielt den Nonino-Preis als „Meisterin unserer Zeit“. Acogny, die als Mutter des zeitgenössischen afrikanischen Tanzes gilt, hat es geschafft, die Traditionen ihres Kontinents mit westlicher Tanztechnik zu verbinden und eine universelle und innovative Körpersprache zu schaffen. Mit ihrer Kunst hat sie kulturelle Barrieren niedergerissen, Generationen von Künstlern inspiriert und den Wert der Interkulturalität gefördert.

Ihr Wirken ist eine Einladung, die schöpferische Kraft des Körpers wiederzuentdecken und seine Fähigkeit, tiefe und universelle Geschichten zu erzählen.

Der 50. Geburtstag des Nonino-Preises war nicht nur ein Fest der Kultur, sondern auch ein Moment des Nachdenkens über die Rolle der Traditionen in der heutigen Welt. Die Jubiläumsausgabe des Premio Nonino war Benito Nonino gewidmet, dem Mann, der es geschafft hatte, den Grappa in ein internationales Spitzendestillat zu verwandeln. Die diesjährige Preisverleihung unterstrich die Bedeutung des Schutzes und der Aufwertung des Kulturerbes, sowohl auf lokaler als auch auf globaler Ebene. Ronchi di Percoto wurde einmal mehr als Treffpunkt der Exzellenz bestätigt, wo sich Vergangenheit und Zukunft im Zeichen der Kultur und Schönheit begegnen.

Didascalia:

Die Zeremonie

Einige der unvergesslichen Momente bei der Übergabe des fünfzigsten Premio Nonino in den Brennereien des friaulischen Unternehmens im Beisein von Familie Nonino und illustren Gästen